

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (DICII)

Componenti docenti della CPds:

1. Fabio Del Frate (Referente per la CPds)
2. Davide Falessi
3. Simone Michele
4. Giulia Guida

Componenti studenti della CPds:

1. Cristian Tolu
2. Emiliano Pizzicannella
3. Gabriele Scoditti
4. Sara Rani Mohammad

Numero di componenti in accordo con il regolamento vigente.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
11/11/2025

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

- 28 maggio 2025 ore 15.30-16.30: i rappresentanti docenti si riuniscono nello studio di Davide Falessi per conoscersi e programmare le attività del triennio.
- 6 giugno 2025 ore 14.00-15.00: La commissione paritetica ha partecipato online all'Audit di Ingegneria Civile. Solo i rappresentati docenti erano presenti in quanto i rappresentanti studenti non erano stati ancora ufficialmente eletti.
- 13 giugno 2025 ore 10.00-11.00: La commissione paritetica ha partecipato online all'Audit di Ingegneria e Tecniche del Costruire. Solo i rappresentati docenti erano presenti in quanto i rappresentanti studenti non erano stati ancora ufficialmente eletti.
- 23 giugno 2025 ore 10.00-11.00: La commissione paritetica ha partecipato online all'Audit di Ingegneria Civile e Ambientale. Solo i rappresentati docenti erano presenti in quanto i rappresentanti studenti non erano stati ancora ufficialmente eletti.
- 17 ottobre 2025 ore 16.00-17.30: Riunione online tra i rappresentanti docenti per organizzare le attività per la stesura della relazione annuale.
- 24 ottobre 2025 ore 11.00-12.00: Incontro conoscitivo in modalità ibrida tra i rappresentanti docenti e studenti e organizzazione delle attività per la stesura della relazione annuale.
- 4 novembre 2025 ore 16.00-17.00: Riunione rappresentanti docenti e studenti per commentare i risultati emersi dalla stesura della relazione annuale

- 11 novembre 2025 ore 16.00-17.00: Riunione rappresentanti docenti per eseguire una revisione finale della relazione annuale della commissione paritetica

Eventuali iniziative intraprese:

in linea con le indicazioni operative suggerite nella relazione 2024 dalla precedente Commissione, la CPDS appena insediata ha continuato nell'operazione di rafforzamento dei canali di interazione sia con la componente studentesca che con i vari coordinatori dei CdS, attraverso incontri e riunioni sia a carattere formale che informale.

Il numero di ore di riunione (effettuate anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPDS è stato limitato per motivi dovuti al recente insediamento. In ogni caso fino a ottobre 2025 il numero complessivo di ore con riferimento a tutti i corsi di studio analizzati è stato di 14 ore

Documentazione consultata:

- questionari di valutazione degli studenti (frequentanti e non), relativi al triennio 2021/22, 2022/23 e 2023/2024;
- dati Almalaurea (laureandi e condizione occupazionale dei laureati), indagine 2024;
- schede SUA-CdS 2024 dei singoli Corsi di Studio;
- relazione CPDS 2024;
- schede di monitoraggio annuale contenute in SUA-CdS 2024;
- siti web dei corsi di studio;
- resoconti dei colloqui con gli studenti dei singoli CdS.

Considerazioni complessive

- **Principali criticità comuni a Corsi di Studio:**
 - Il trend degli abbandoni sembra andare verso una stabilizzazione. Emergono anche situazioni di miglioramento;
 - La percentuale di immatricolati che si laureano (LT o LM) nel tempo di riferimento continua a rimanere molto bassa
 - Continua ad emergere la necessità di un ampliamento degli spazi dedicati allo studio
- **Problematiche incontrate nel lavoro di valutazione:**
 - Alcune classi di dati rilevati non sembrano sufficientemente coerenti con quanto realisticamente fotografato dalle schede SUA e di monitoraggio annuale.
 - La comunicazione tra la CPDS e gli altri organismi istituzionali partecipanti ai processi di valutazione è risultata debole soprattutto in questo primo periodo di insediamento
- **Suggerimenti per superare le criticità:**
 - Potenziamento delle attività di tirocinio ed integrative;
 - Attuazione di procedure di comunicazione più efficaci e continuative.
 - Identificazione di risorse per agevolare lo studio in sede degli studenti

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica (DICII)

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Informatica

Classe: L-08

Sede: unica - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Documenti consultati:

- questionari di valutazione didattica degli studenti, relativi al triennio 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024;
- relazione della commissione paritetica 2024.

Analisi generale e dati statistici

Al fine di rendere confrontabili i dati con quelli analizzati nelle relazioni dell'ultimo triennio, la presente relazione si basa sull'analisi dei dati desunti dal campione di studenti frequentanti almeno il 50% delle lezioni.

Dalla valutazione degli studenti sul grado di soddisfazione complessiva (**D17 - EXD25**), riferita agli studenti frequentanti (definiti come quelli che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni) emerge la seguente situazione in relazione alla valutazione complessiva degli insegnamenti:

	D17 (2023/2024)
CdS (2023/24)	8,20
Delta con 2022/23	+0,23
Delta con 2021/22	+0,27
Media Ingegneria 2023/24	8,15
Differenza con media Ing. 2023/24	+0,05
Differenza con media Ing. 2022/23	+0,06
Differenza con media Ing. 2021/22	+0,07

Il CdS si conferma ben valutato dagli studenti e sostanzialmente in linea con la media della macroarea di ingegneria, manifestando peraltro un trend di leggero miglioramento nel triennio oggetto d'esame.

a) Principali criticità rilevate

La CPDS rileva con soddisfazione l'attuazione di una consolidata procedura per la fruizione dei questionari da parte dei docenti, basata su uno sfasamento temporale di almeno tre mesi rispetto alla data di compilazione da parte degli studenti. Tale procedura contribuisce a garantire l'anonimato degli studenti e, di conseguenza, a favorire l'oggettività della valutazione.

Inoltre, la CPDS ha apprezzato la riformulazione delle domande del questionario, effettuata alla luce delle criticità emerse negli anni precedenti. Le modifiche introdotte hanno migliorato l'efficacia dello strumento, limitando la valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti non frequentanti, eliminando la sezione relativa alle attività integrative ove non previste ed evitando di valutare l'utilità della frequenza per il superamento dell'esame prima che quest'ultimo sia stato effettivamente sostenuto.

Non si rilevano ulteriori criticità in merito al questionario.

b) Linee di azione identificate

La CPDS raccomanda inoltre che le proficue azioni di scambio comunicativo tra il CdS e gli studenti siano alimentate e perseguite con efficacia, garantendo tra l'altro lo svolgimento di almeno due incontri formali annuali fra i rappresentanti della componente studentesca ed il CdS rappresentato dal coordinatore e dai docenti di riferimento. Inoltre, si consiglia una maggiore sensibilizzazione al corpo docente nei riguardi delle valutazioni ottenute, al fine di ottenere un miglioramento annuale anche a partire dai corsi singoli

Si suggerisce infine di istituire procedure di valutazione specifiche sulla didattica integrativa e le attività di potenziamento, considerando anche le nuove modalità digitali e in remoto introdotte nell'ultimo biennio.

Nuove **proposte:**

In un'ottica di piena trasparenza e coinvolgimento, si auspica:

- La somministrazione di questionari tematici durante l'anno per raccogliere suggerimenti su aspetti critici dei corsi o sulla fruibilità del materiale didattico.
- Una comunicazione chiara, diffusa attraverso il sito ufficiale del CdS e i canali universitari, sul processo di verifica delle segnalazioni raccolte.
- L'inserimento di rappresentanti di anno come riferimento diretto per la segnalazione delle problematiche emergenti in gruppi specifici di studenti.

Queste azioni, unite al monitoraggio dei dati recenti, permetteranno di rendere sempre più efficace la rilevazione del contesto didattico e di rispondere prontamente alle esigenze reali della popolazione studentesca.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Documenti consultati:

- questionari di valutazione didattica degli studenti, relativi al triennio 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024;
- dati Almalaurea 2024;
- scheda SUA-CdS 2024;
- relazione CPDS 2024;
- scheda di monitoraggio annuale contenuta in SUA-CdS 2024.

Analisi generale e dati statistici

Trattandosi di un corso di laurea triennale propedeutico all'omonimo Corso di Laurea Magistrale offerto dallo stesso Ateneo, la maggior parte degli studenti laureati prosegue regolarmente gli studi con l'iscrizione in magistrale presso Ingegneria Informatica.

I dati Almalaurea confermano questa continuità accademica per l'ultimo triennio. Nel 2023/2024, il 77,9% dei laureati ha scelto di continuare la propria formazione universitaria iscrivendosi a un corso magistrale (rispetto all'84,9% nel 2022 e all'86% nel 2021). Di questi, l'83,3% ha optato per la Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (rispetto al 74,2% nel 2022 e al 79,6% nel 2021), confermando come la filiera formativa interna sia fortemente valorizzata. Nel 5,4% dei casi la laurea magistrale scelta appartiene comunque allo stesso settore disciplinare, consolidando la coerenza e la specificità del percorso di laurea triennale intrapreso.

Riguardo a chi non prosegue gli studi, l'83,3% dei laureati (dato invariato negli ultimi tre anni: 83,3% nel 2022 e 85,7% nel 2021) dichiara di aver rinunciato alla magistrale principalmente per motivi lavorativi, evidenziando la buona spendibilità del titolo triennale.

Si segnala infine che la continuità presso l'Ateneo Tor Vergata si conferma salda anche nell'ultimo triennio: 83,3% dei laureati prosegue la magistrale nello stesso Ateneo (contro l'83,8% nel 2022 e il 74,5% nel 2021).

Questi dati dimostrano come la laurea triennale sia efficace sia per chi sceglie la prosecuzione degli studi che per chi decide l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, con una chiara preferenza per la continuità interna e la coerenza disciplinare nel passaggio tra triennale e magistrale.

I punteggi relativi alla adeguatezza del materiale didattico (**D11 ex D15**), alla adeguatezza delle attività integrative (**D12 EX-D16**), ed alla adeguatezza delle aule (**D14 EX-D22**) e delle aule per le attività integrative (**D15 EX-D23**), con riferimento alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 50% delle lezioni, sono riportate nella tabella che segue.

	D11	D12	D14	D15
--	-----	-----	-----	-----

CdS (2023/24)	8,13	8,45	7,74	8,13
Delta con 2022/23	0,15	0,40	-0,38	-0,01
Delta con 2021/22	0,04	0,10	0,05	0,18
Media Ingegneria 2023/24	8,19	8,38	8,31	8,30
Differenza con media Ing. 2023/24	-0,06	0,07	-0,57	-0,17
Diff. con media Ing. 2022/23	-0,03	0,10	-0,56	-0,17
Diff. con media Ing. 2021/22	-0,10	0,17	-0,36	-0,07

Complessivamente, gli indicatori D11, D12, D14, D15 mostrano valori buoni ma ancora leggermente inferiori alle medie di macroarea di Ingegneria, anche se si osserva una ripresa apprezzabile negli ultimi due anni per quanto riguarda D14 e D15. Questi dati suggeriscono che le azioni messe in campo dal CdS stanno gradualmente producendo effetti positivi sulla qualità percepita dagli studenti, pur rimanendo margini di miglioramento.

Permangono però alcune difficoltà interpretative relative ai quesiti D14 e D15: la formulazione delle domande e la variabilità nelle risposte rendono il risultato più difficile da analizzare con precisione. Tale criticità, già segnalata in passato, si collega anche alle problematiche logistiche degli spazi studio e alla fruibilità delle aule extra-lezione, migliorata solo in parte grazie agli strumenti informatici di prenotazione delle aule, ma ancora soggetta a limitazioni nell'ultimo biennio.

Per quanto riguarda gli indicatori della qualità della docenza, quali D6 (disponibilità), D7 (presenza), D4 (chiarezza delle spiegazioni), i risultati si mantengono stabili e su livelli elevati, sia rispetto ai primi anni del triennio considerato sia in confronto con le medie di macroarea. Si evidenzia solo una leggera flessione nell'indicatore D7, che non rappresenta tuttavia una criticità ma sarà opportuno continuare a seguire nel prossimo periodo per verificarne l'andamento.

Nel complesso, si sottolinea la necessità di proseguire nel monitoraggio periodico di questi indicatori, curando la chiarezza dei quesiti, la funzionalità delle infrastrutture di supporto e investendo ulteriormente nel coinvolgimento attivo degli studenti nella vita accademica attraverso le ulteriori proposte già dettagliate nella sezione precedente.

	D6	D7	D4
CdS (2023/24)	9,07	9,15	8,87

Delta con 2022/23	0,20	0,17	0,62
Delta con 2021/22	0,16	-0,09	0,82
Media Ingegneria 2023/24	8,92	8,74	8,68
Differenza con media Ing. 2023/24	0,15	0,41	0,19
Diff. con media Ing. 2022/23	0,14	0,35	0,59
Diff. con media Ing. 2021/22	0,12	0,21	0,52

a) Punti di forza

La qualità della didattica impartita ed il riscontro in termini di apprezzamento da parte degli studenti confermano l'ottimo lavoro svolto da parte del CdS. Il costante aggiornamento relativo a metodi e contenuti ha un notevole impatto anche in termini di immediata spendibilità del titolo triennale nel mondo lavorativo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Permane il giudizio complessivamente positivo in merito al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, supportato dai questionari Almalaurea. Da questi dati infatti emergono giudizi più che positivi sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, con un buon grado di penetrabilità nel mondo del lavoro già con il solo titolo triennale.

La Commissione reitera l'apprezzamento per lo sforzo evidenziato nella SUA-CdS connesso alla continua consultazione delle organizzazioni professionali ed al continuo confronto con i migliori standard internazionali per assicurare qualità dei contenuti offerti nel corso di laurea, ed invita il CdS a proseguire tali attività e, ove possibile, ad ampliarle e migliorarle.

Infine, la CPDS apprezza anche quest'anno lo sforzo evidenziato nella SUA-CdS teso ad assicurare l'uniformità, la coerenza e la continuità con il percorso magistrale ed invita a proseguire tale azione, promuovendo eventualmente ulteriori azioni di efficientamento che perseguano il medesimo obiettivo.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti consultati:

- questionari di valutazione didattica degli studenti, relativi al triennio 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024;
- dati Almalaurea 2024;
- scheda SUA-CdS 2024;
- relazione CPDS 2024.

Analisi generale e dati statistici

I punteggi relativi al carico di lavoro complessivo (**D1**), organizzazione degli insegnamenti (**D2**) e organizzazione degli esami (**D3**), con riferimento ai frequentanti almeno al 50%, sono riportati nella tabella seguente.

	D1	D2	D3
CdS (2023/24)	7,50	7,62	7,56
Delta con 2022/23	0,12	0,16	-0,03
Delta con 2021/22	0,29	0,20	0,13
Media Ingegneria 2023/24	7,55	7,63	7,56
Differenza con media Ing. 2023/24	-0,05	-0,01	0,00
Diff. con media Ing. 2022/23	-0,15	-0,14	-0,15
Diff. con media Ing. 2021/22	-0,10	0,04	0,15

Si evidenziano valori positivi e sostanzialmente stabili, in lieve aumento rispetto allo scorso anno, sebbene con valori lievemente inferiori rispetto a quelli medi attuali della macroarea di Ingegneria.

a) Punti di forza

Come riportato nella SUA-CdS, il CdS verifica i risultati di apprendimento attesi per ogni insegnamento attraverso procedure di esame specifiche (basate su prove scritte, orali, elaborati progettuali su casi studio), valutate secondo criteri di verifica che la CPDS ritiene ampiamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La commissione rileva che le azioni migliorative che erano state intraprese (fra le quali una redistribuzione di alcuni corsi di informatica al primo anno) e documentate nelle precedenti relazioni della CPDS, si sono mostrate efficaci nel miglioramento/tenuta degli indicatori, anche a fronte dell'influenza a lungo termine e certamente non positiva legata al passato periodo pandemico.

La commissione auspica che tali azioni siano proseguite e, ove possibile, ampliate e migliorate.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Documenti consultati:

- scheda SUA CdS 2024;

- scheda di monitoraggio annuale contenuta in SUA-CdS 2024;
- rapporto di Riesame Ciclico del CdS relativo al quinquennio 2019-2024.

Analisi generale e dati statistici

Gli indicatori iC01, iC02, iC13, iC15 relativi alla didattica, in particolare ai crediti raggiunti e alle tempistiche di laurea, risultano nel 2023/24 generalmente inferiori rispetto alla media locale e nazionale. Es. iC01 (crediti ≥ 40 al primo anno): il CdS si attesta al 22,6%, rispetto a valori di area geografica 41,1% e nazionale 45,9%. Anche la percentuale di laureati in corso (iC02: 30,8%) risulta sotto il valore nazionale (49,9%), pur mostrando una tendenza alla crescita e una progressiva stabilizzazione confermata negli ultimi tre anni.

Le percentuali di laureati entro un anno dalla durata normale (iC17) si mantengono stabili; nel 2024 la percentuale è del 47,4%, inferiore alla media italiana (75,1%). Tuttavia, nel CdS si nota un buon recupero nell'indicatore di progressione nelle carriere (iC21: 80,6% proseguono al II anno), benché il dato nazionale sia più elevato.

In tema di internazionalizzazione, l'indicatore iC10 (CFU svolti all'estero) mostra crescita (6,3% nel 2024), mantenendosi sopra la media di ateneo, ma inferiore rispetto alle aree geografiche più ampie. L'indicatore iC11 (laureati con almeno 12 CFU esteri) resta nullo (come la media locale), confermando la necessità di rafforzare percorsi internazionali.

Le percentuali di abbandono (iC24: 64,1% nel 2024) risultano elevate rispetto al dato nazionale, seppure si riscontri un trend in diminuzione rispetto ad anni precedenti.

a) Punti di forza

Le funzioni attribuite al Gruppo di Riesame nella SUA-CdS 2024 risultano definite con chiarezza e completezza, garantendo efficacia nella fissazione degli obiettivi e nella scelta degli indicatori per valutare l'impatto delle azioni correttive adottate. I dati del monitoraggio annuale 2024 sono stati analizzati con attenzione, consentendo l'individuazione di obiettivi e azioni di miglioramento. Dalla SMA emerge che il CdS mantiene una costante attenzione al monitoraggio dei principali indicatori (iC01, iC02, iC13, iC15, internazionalizzazione, abbandoni).

Gli andamenti segnalano che le azioni correttive messe in campo dal CdS — tra cui il rafforzamento del tutoraggio mirato e la riorganizzazione dei percorsi di studio — mostrano efficacia, sebbene persistano difficoltà riconducibili a effetti di lungo periodo post-pandemici (preparazione in ingresso meno solida). È necessario precisare che, pur apparendo adeguate, le azioni indicate nella Scheda di Monitoraggio richiedono una verifica dell'efficacia su un intervallo temporale più ampio, per distinguere effetti strutturali da oscillazioni temporanee.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dall'esame degli indicatori aggiornati nella SMA 2024 emerge che, pur persistendo alcune criticità (percentuali di crediti e di laureati in corso inferiori alle medie nazionali, percentuali di abbandono elevate), il processo di monitoraggio e revisione è ben avviato e le strategie delineate appaiono congrue per il miglioramento nel prossimo triennio.

La CPDS auspica il potenziamento del monitoraggio costante, soprattutto nei primi anni di corso dove si concentrano le principali criticità, e raccomanda di stabilizzare e ampliare l'offerta di internazionalizzazione, tramite azioni strutturate sui programmi Erasmus e i molteplici accordi attivi.

Ulteriori miglioramenti possono essere perseguiti attraverso:

1. Introduzione sistematica delle prove parziali

- Prevedere, in tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti, lo svolgimento di prove parziali durante il semestre.
- Queste prove devono essere facoltative, ma con peso reale sul voto finale, così da stimolare lo studio costante, ridurre l'ansia dell'esame unico e favorire un apprendimento più progressivo.

2. Somministrazione periodica di questionari durante l'anno

- Attivare almeno due raccolte di pareri e segnalazioni ogni anno accademico attraverso questionari semplici, rivolti a tutti gli studenti.
- Utilizzare i risultati per adattare rapidamente la didattica e intervenire precocemente sulle difficoltà emerse.

3. Valorizzazione delle opportunità Erasmus e mobilità internazionale

- Promuovere in modo continuo e capillare, con incontri specifici e una sezione ben visibile sul sito, tutte le opportunità di scambio internazionale.
- Facilitare la partecipazione degli studenti e il riconoscimento dei crediti esteri, anche raccogliendo testimonianze di chi ha già partecipato.

4. Migliore promozione degli eventi universitari

- Rendere più visibili e accessibili tutte le iniziative formative, culturali e di orientamento offerte dall'Ateneo e dal CdS.
- Utilizzare vari canali (sito, bacheche, e-mail informative, incontri in aula) per informare e invitare attivamente la comunità studentesca.

5. Introduzione di rappresentanti di anno

- Nominare (tramite elezione o selezione) uno o più studenti rappresentanti per ogni anno di corso, con funzione di raccolta delle istanze e confronto diretto e rapido con la Commissione.
- Rappresentanti e docenti di riferimento dovranno incontrarsi periodicamente per monitorare l'andamento dell'anno e condividere suggerimenti.

6. Maggiore pratica durante il corso

- Stabilire che almeno una percentuale significativa delle ore di lezione sia dedicata allo svolgimento guidato di esercizi, prove pratiche o casi applicativi.

- La pratica “in aula”, condotta dal docente, rafforza il legame dello studente con la materia e fornisce un modello di lavoro concreto, oltre a migliorare la preparazione per la successiva valutazione.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La sezione A della SUA-CdS 2024 mostra un coinvolgimento attivo delle parti sociali e un confronto costante con le principali associazioni e realtà nazionali e internazionali del settore di riferimento.

Il sito web del CdS risulta ben strutturato, facilmente navigabile e ricco di informazioni tecniche, didattiche e di orientamento. Le comunicazioni e i materiali sono generalmente aggiornati, garantendo trasparenza e pieno rispetto dei requisiti di qualità richiesti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si auspica il completamento e la messa a regime di una piattaforma digitale unica, organizzata a livello di Dipartimento, che raccolga tutte le informazioni e servizi dei corsi di studio in modo uniforme e accessibile.

È opportuno che vengano organizzati periodicamente incontri di informazione e confronto con gli studenti, favorendo il dialogo costante tra docenti, coordinatori e rappresentanti di anno, così da rilevare tempestivamente criticità e bisogni emergenti. In aggiunta, è raccomandato:

- Aggiornare con regolarità il sito e arricchire le sezioni relative a Erasmus, mobilità, eventi universitari, modalità di esame e opportunità pratiche.
- Promuovere momenti di orientamento e presentazione dei servizi digitali, per facilitare l'accesso alle informazioni anche agli studenti appena iscritti e alle famiglie.
- Favorire una comunicazione capillare, responsabile e trasversale, attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di ciascun anno e la semplificazione dei canali di segnalazione.

Queste azioni possono contribuire a rafforzare la consapevolezza studentesca, il senso di appartenenza ed un più rapido ed efficace supporto in caso di difficoltà.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

La componente studentesca della CPDS, a seguito di vari incontri con gli studenti del CdS e dei dati emersi dal monitoraggio, rinnova le seguenti proposte per un potenziamento strutturale e organizzativo del Corso di Studi:

- Si raccomanda di razionalizzare e migliorare la distribuzione temporale delle lezioni e degli appelli, così da garantire a tutti gli studenti un periodo di studio adeguato tra la conclusione delle lezioni e l'inizio degli esami.

- Va incentivata, dove compatibile coi regolamenti, la possibilità di suddividere alcuni insegnamenti principali tra i due semestri per favorire un apprendimento più graduale e costante.
- Risulta fondamentale definire regole più chiare e uniformi a livello di macroarea per la gestione degli appelli straordinari.
- La Commissione sottolinea l'importanza di incontri periodici e programmati tra rappresentanti degli studenti e docenti, per la tempestiva identificazione e risoluzione delle criticità.
- Si propone di introdurre prove parziali in ogni insegnamento chiave, consentendo così una verifica progressiva dell'apprendimento, una suddivisione del carico di studio e una diminuzione della pressione dell'esame finale. Tale misura è particolarmente indicata per contrastare il tasso di abbandono elevato nel primo anno.
- È importante somministrare questionari di soddisfazione e rilevamento difficoltà almeno due volte ogni anno accademico, così da poter intervenire rapidamente e su basi concrete.
- Si suggerisce la valorizzazione e la promozione costante dei programmi Erasmus e di mobilità internazionale, sia attraverso incontri informativi che tramite aggiornamenti continui sul sito e nei canali istituzionali.
- Si reputa utile aumentare la visibilità e la promozione degli eventi universitari (seminari, workshop, attività di orientamento e laboratori tematici), così da rafforzare il senso di partecipazione comunitaria e l'identità di CdS.
- Si suggerisce di nominare specifici rappresentanti per ogni anno di corso: questi avranno il compito di raccogliere le esigenze dei compagni, facilitare la comunicazione con i docenti e garantire un raccordo costante tra tutte le componenti.
- Fondamentale infine è l'aumento della quota di tempo nella didattica curricolare dedicata ad attività pratiche, svolte e corrette in aula dai docenti stessi, così da rendere il percorso più coinvolgente, concreto e vicino alle esigenze formative degli studenti.

Queste proposte, sviluppate congiuntamente a partire sia dalle esigenze individuate dai dati, sia dalle esperienze raccolte durante l'anno accademico, puntano a rendere lo studente protagonista consapevole del proprio percorso, migliorando la qualità, la partecipazione e riducendo l'abbandono universitario.